

Mi ricordo quando...

A cura di Emma

Quando ripenso alla mia vita la mente mi riporta subito ai ricordi legati al lavoro che ho amato tanto e che mi ha dato molte soddisfazioni. Ho iniziato la mia attività di freelance pubblicitaria qualche tempo dopo essermi sposata; vivevo con mio marito a Milano in via Monte Napoleone in un delizioso appartamento con due terrazzini da cui si vedevano i tetti della città. Non ricordo bene come ho ottenuto il mio primo incarico di lavoro. Di certo a Milano le occasioni per incontrare le persone giuste non mancavano. Il mio compito consisteva nel fare da tramite fra le richieste del cliente ed il pubblico, ma non sempre era così facile. Il più delle volte mi capitava di dover risolvere problemi e far fronte agli imprevisti tenendo sempre conto della personalità e delle esigenze del cliente. Un episodio eclatante ha riguardato un personaggio famoso, anzi famosissimo: si tratta di Frank Sinatra. In mia assenza era stato ingaggiato dall'agenzia pubblicitaria per cui lavoravo, per realizzare uno spot in cui lui doveva essere il protagonista.



Ma Sinatra, era ripartito prima che il lavoro fosse realmente concluso e a me è toccato riparare alla situazione.

Sono andata alla ricerca di un set ideale e l'ho trovato in un cinema di Roma che è stato attrezzato in modo da rappresentare uno spazio vuoto e buio. In questo scenario compariva una coppia di ballerini vestiti con tuta nera e con altri accessori completamente bianchi, in modo che, mediante quei dettagli, si potesse far credere all'effettiva presenza di Frank Sinatra e compagna.

L'aspetto più impegnativo del mio lavoro era la creatività: le idee bisognava farsele venire ed io ci pensavo finché non arrivava la soluzione giusta. Questo mi faceva sentire a mio agio e soddisfatta. A questi risultati si aggiungeva l'impegno spesso richiesto da aziende con una forte base scientifica e perciò si aspettavano risposte creative coerenti con la propria importanza.